

Relazione di Missione

Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa Onlus

Sede Legale Viale Mazzini 73 00195 Roma

Codice Fiscale 96169350582

Partita Iva 04765081007

RUNTS 39686

L'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa Onlus è un Ente del Terzo settore, Organizzazione di Volontariato iscritto al Registro unico Nazionale del Terzo Settore repertorio 39686

L'Ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale: contrasto ad ogni forma di violenza, in particolare alla violenza sulle donne, sostegno e supporto psicologico e legale, alle donne vittime di violenza ed ai loro figli minori, attività di prevenzione e formazione nelle ASL, negli ospedali, presso le forze dell'ordine, realizzazione di corsi specifici nelle scuole per combattere e prevenire la violenza.

La sede legale è a Roma, in Viale Mazzini 73.

Le volontarie che hanno prestato la propria attività nel corso del 2022 sono state 56 mentre i dipendenti, a cui viene applicato il contratto "Agidae", risultano essere 34 con un costo medio annuo lordo per dipendente pari a euro 24.300.

Non sono previste forme di remunerazione per gli organi statutari.

Il Dott. Sandro Macchioni, in qualità di revisore ufficiale dei conti, ha condotto la revisione contabile nel triennio 2020-2022 e conclude la propria collaborazione con l'approvazione del bilancio al 31 12 2022

L'incarico, sottoscritto nel 2020, prevedeva un compenso lordo annuo di euro 4.500,00.

Relazione al bilancio 2022

Nel corso del 2022 l'Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa Onlus ha completato tutte le attività previste per legge per gli Enti del Terzo Settore, risulta quindi iscritta al Registro Unico del Terzo settore con Determina G17857 del 15/12/2022

Nel 2022 l'attività fondamentale dell'Associazione ha riguardato la gestione dei Centri Antiviolenza, l'apertura di due Case di semiautonomia site in Via Albergotti ed in Via Gasperina e la gestione delle due Case di Accoglienza: la Casa dei Diritti Umani delle Donne, gestita autonomamente dall'Associazione dal 2019 e la Casa La Ginestra, sita in Valmontone, assegnata all'Associazione dall'Agosto 2013

I centri antiviolenza sono: il Centro di Via Fortifiocca, la cui gestione è purtroppo terminata nel Giugno 2022, il Centro di Via Solazzi, il Centro di Via Dalmazia, condotto in A.T.S con l'asilo Savoia ed il Centro presso L'università La Sapienza aperto nel mese di Luglio 2022

I progetti sviluppati e terminati nel corso dell'anno sono stati:

- Il progetto Erasmus Up and Up, della durata di 36 mesi, iniziato nel 2019 è terminato il 31/08/2022, per la sua gestione è stata costituita una partnership con i due Telefoni Rosa di Torino e Bronte e con 5 partner europei, Grecia, Romania, Bulgaria, Belgio e Spagna.
Il progetto ha avuto come scopo il contrasto degli stereotipi ed ha previsto il coinvolgimento, sul territorio di Roma, di due importanti Licei l'Augusto ed il Mamiani. L'Agenzia Europea "Inapp", al termine del progetto ha visionato e verificato l'intero operato dando il proprio parere positivo sulle attività svolte ed ha quindi liquidato l'ultima tranche prevista;
- Il progetto Moduli Rosa, iniziato il 21/09/2020 con termine il 31/08/2022, condotto in collaborazione con l'Università La Sapienza, Dipartimento di neuro psichiatria infantile che tramite lo sviluppo di una piattaforma e-learning, ha previsto la formazione specialistica di coloro che entrano in contatto con i minori vittime di violenza assistita o con i minori orfani di crimini domestici. Al termine del progetto il Dipartimento Famiglia della

Presidenza del Consiglio ha verificato la congruità dei costi sostenuti ed ha espresso la sua opinione positiva sulle attività svolte: siamo purtroppo ancora in attesa che venga liquidato il saldo finale;

- Il progetto Comunità Solidali 2020, finanziato dalla Regione Lazio, terminato il 26 11 2022 ha previsto la realizzazione di incontri negli Istituti delle Superiori con le professioniste dell'Associazione, psicologhe e legali, aventi ad oggetto la lotta contro la violenza ed il bullismo.
- Il progetto Donne in Dialogo, iniziato il 15/03/2021 con termine il 09/04/2022, finanziato dalla Regione Lazio, prevedeva la realizzazione di incontri formativi ed informativi aventi ad oggetto la storia e la cultura delle donne.

Lo sviluppo di tali progetti e lo svolgimento dell'attività tipica, realizzati grazie all'aiuto ed alla professionalità di coloro che collaborano con l'Associazione, non sono stati purtroppo sufficienti a coprire i costi sostenuti nel corso dell'anno.

Le volontarie che hanno prestato la propria attività nel corso del 2022 sono state 56 mentre le dipendenti, a cui viene applicato il contratto "agidae", risultano essere 34 con un costo medio annuo lordo per dipendente pari a euro 24.300.

Analisi della Situazione Patrimoniale ed Economica dell'anno 2022

La Situazione Patrimoniale evidenzia un totale attivo di € 596.743,00.

I beni materiali acquistati ed i lavori straordinari effettuati nel corso degli anni ammontano complessivamente ad € 47.345,23, ammortizzati complessivamente per € 37.762,58.

Nel corso dell'anno i pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di Roma hanno consentito di chiudere il 2022 esponendo disponibilità liquide pari a euro 120.996,65; inoltre le fatture da emettere evidenziate, riguardano essenzialmente la gestione delle Case e dei Cav negli ultimi due mesi dell'anno, Novembre e Dicembre 2022.

In relazione alla voce “contributi da ricevere” pari a € 179.500, è quanto ci si attende di ricevere per i progetti, Moduli Rosa, Donne in dialogo e Comunità 2020, progetti terminati ed approvati nel 2022.

Dal lato delle passività vi sono fondi di ammortamento per beni pari ad € 37.762,58 che ammortizzano quasi completamente le attività materiali; il fondo Trattamento Fine Rapporto, in parte utilizzato nel corso del 2022, ammonta, dopo gli accantonamenti a € 134.329,17; inoltre la voce relativa ai debiti verso l’erario, comprende ritenute su lavoro autonomo e dipendente pari ad € 14.000,94 e verso gli Istituti previdenziali per € 31.561,11.

Si dà atto che tali importi sono stati correttamente liquidati nel mese di gennaio 2022.

L’associazione presenta un patrimonio netto di € 428.126,10, composto da un fondo di dotazione di € 250.000,00, da altre riserve, da quote associative e dagli avanzi di gestione degli anni precedenti pari ad € 178.126,10.

In relazione al Conto Economico, la raccolta fondi nel 2022 è stata pari ad € 145.012,27 ed è così composta: raccolta da privati € 27.818,86, da aziende € 83.240,62 ed € 33.952,79 raccolta del 5% anni 2020-2021.

I proventi derivanti dalle attività tipiche, relativi alla gestione delle Case e dei Centri sono così composti: € 921.335,36, derivanti dall’attività caratteristica dell’Associazione ed € 165.382,00 derivanti da contributi su progetti sopra menzionati.

Complessivamente i Proventi sono stati pari ad euro 1.231.818,88 con una diminuzione rispetto al periodo precedente.

I Costi complessivi, pari ad euro 1.397.255,17 sono aumentati rispetto al 2021 e comprendono, costi per materiali di consumo euro 64.792,62, costi per il personale dipendente per € 846.850,10 ed infine costi per le collaborazioni professionali pari ad € 278.793,27; I rimanenti costi sono riconducibili allo svolgimento dell’attività ordinaria dell’associazione.

Anche nel 2022 i costi per il personale dipendente, come negli anni precedenti, sono stati molto elevati ed hanno rappresentato il 60% del totale dei costi sostenuti.

In relazione alla rendicontazione relativa alle diverse attività progettuali, si evidenzia che l'aumento del costo del personale e dei costi sostenuti dalla sede hanno contribuito a determinare un risultato negativo pari ad euro 165.436,27.

Per il 2023 si prevede ancora un aumento del costo del personale a cui si cercherà di far fronte non variando le figure professionali presenti nei centri antiviolenza e nelle case di accoglienza ma cercando di controllare le risorse impiegate in specifiche attività progettuali.

Si continueranno a perseguire gli obiettivi statutari cercando di ridurre consistentemente i costi di gestione.

Si propone di ripianare il disavanzo di gestione, di € 165.436,27, nel corso dell'esercizio, mediante l'utilizzo della riserva "fondo di funzionamento".

Analizzate le principali voci del bilancio e visto il parere favorevole del revisore contabile, si chiede al Consiglio Direttivo l'approvazione del bilancio di esercizio 2022

Roma 27 Febbraio 2022